COMMITTENTE: ***COMUNE DI BARGA***

Importo lavori: ***43.745,91*** *€*

PROGETTISTA Progetto Esecutivo: Ing. Bacci Filippo

DIRETTORE DEI LAVORI:

RESPONSABILE DEI LAVORI:

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

DATA: *Dicembre 2023*

REVISIONE: _____

CAPITOLO I (Nozioni Generali)

1 PREMESSA

1.1 Obbiettivi: *Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) si pone l'obbiettivo di pianificare tutte le azioni necessarie per l'ottenimento della Sicurezza sui luoghi di lavoro inoltre facilitare l'integrazione della Sicurezza nel ciclo produttivo delle imprese e delle aziende. In particolare per le imprese edili il P.S.C. tratta dei processi di costruzione, delle modalità di lavoro, delle attrezzature e delle macchine che possono avere un'incidenza sull'igiene e la sicurezza dei lavoratori.*
La pianificazione della Sicurezza tende pertanto a definire i rischi prevedibili legati alle modalità operative, ai macchinari, ai dispositivi e alle installazioni per la messa in opera, all'utilizzazione di sostanze o preparati, ai movimenti del personale, all'organizzazione del cantiere; essa quindi ne indica le corrispondenti misure di protezione e comportamentali collettive o, in mancanza di queste, le protezioni individuali sostitutive. Ciò non significa in ogni caso che detta pianificazione abbia la presunzione di esaurire tutte le possibili cause d'infortunio e di indicare tutte le necessarie misure preventive; essa costituisce solo uno strumento di programmazione per l'attuazione di una razionale ed efficace politica di prevenzione degli infortuni.
Il presente P.S.C. verrà redatto previa analisi specifica delle opere che dovranno essere realizzate dalle imprese appaltatrici, evidenziando i possibili rischi che si potranno presentare durante l'esecuzione dei lavori e infine andrà a stabilire le misure di sicurezza più idonee da adottare; in particolare nel P.S.C. verrà riportato:

1. *individuazione delle figure coinvolte nel processo produttivo;*
2. *analisi dettagliata dei progetti esecutivi dell'opera per determinare la tipologia di lavoro;*
3. *analisi del contesto ambientale;*
4. *predisposizione di indicazioni per l'esecuzione delle opere all'interno del contesto ambientale;*
5. *raggruppamento delle opere in macro fasi lavorative omogenee;*
6. *definizione delle fasi lavorative a rischio;*

7. *analisi ed individuazione delle presumibili interferenze e sovrapposizioni lavorative;*
8. *individuazione sommaria delle modalità operative in merito ai mezzi, attrezzi, e materiali da utilizzare nella lavorazione (per il dettaglio si rimanda agli specifici P.O.S.);*
9. *indicazione delle misure di prevenzione e protezione specifiche e generali di cantiere.*

La fase esecutiva di realizzazione dell'opera verrà coordinata con l'ausilio di riunioni periodiche di coordinamento a cui dovranno partecipare tutte le ditte operanti sul cantiere (ditta appaltatrice e eventuali subappaltatori); durante queste riunioni verranno discusse eventuali implicazioni pratiche di lavoro, analizzate fasi di lavoro particolari, individuate procedure operative nonché coordinate le operazioni e i tempi di lavoro di ogni ditta.

Il P.S.C. potrà subire modificazioni ed integrazioni in caso sia necessaria una più puntuale definizione delle attività lavorative durante l'esecuzione delle opere così come peraltro consentito dalla vigente normativa.

2 NUMERI UTILI

soggetto	telefono	cellulare
EMERGENZE SANITARIE	**118**	
VIGILI DEL FUOCO	**115**	
CARABINIERI	**113**	
COMUNE BARGA	**0583 724711**	
ENEL (segnalazione guasti)	**800.900.800**	
TOSCANA ENERGIA (metano)	**800.90.02.02**	
COMMITTENTE	**0583 724711**	
DIRETTORE LAVORI	**0583 724717**	
COORD. SICUREZZA PROG.	**0583 724711**	
COORD. SICUREZZA ESEC.	**0583 724711**	

3 RUOLI E OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE

3.1 Il Committente: *E' il soggetto per conto del quale vengono realizzati i lavori edili. Nel caso dei lavori in oggetto il committente è il Comune di Barga, Via di Mezzo, 45 – 55051- Barga (LU)*

OBBLIGHI:

- *Nominare i Coordinatori in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE);*
- *Inviare la notifica preliminare agli enti competenti AUSL e ISPETTORATO DEL LAVORO;*
- *Verificare che i coordinatori adempiano agli obblighi di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo Tecnico prima di richiedere i preventivi alle ditte esecutrici ed applichino il piano durante l'esecuzione dei lavori;*
- *Inviare il piano di sicurezza e coordinamento a tutte le imprese con la richiesta di preventivo; il preventivo dovrà comprendere i costi per la sicurezza;*
- *Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi a cui si affidano i lavori chiedendo copia recente del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ed alle imprese esecutrici di produrre il Piano Operativo della Sicurezza (P.O.S.).*

3.2 Il Responsabile dei lavori (RL): *E' il soggetto delegato dal Committente per ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla tutela della salute e della sicurezza dei*

lavoratori nei "Cantieri temporanei e mobili", in caso di mancata nomina rimane esclusivamente responsabile il Committente.
Non nominato
OBBLIGHI:

- *Tutti quelli delegati dal Committente.*

3.3 Il Coordinatore in fase di Progettazione (CSP): *Il Coordinatore per la Progettazione è designato dal committente o dal responsabile dei lavori contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva dell'opera.*
Nel caso dei lavori in oggetto viene nominato dal committente
OBBLIGHI:

- *redige il piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.);*
- *predispone il fascicolo tecnico dell'opera.*

3.4 Il Coordinatore in fase di Esecuzione (CSE): *Il Coordinatore per l'Esecuzione è designato dal committente o dal responsabile dei lavori prima dell'affidamento dei lavori.*
Nel caso dei lavori in oggetto viene nominato dal committente
OBBLIGHI:

- *verificare l'applicazione del piano di sicurezza e di coordinamento da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;*
- *verificare il Piano Operativo di Sicurezza (POS) complementare del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) con eventuali proposte di modifica da parte delle imprese appaltatrici;*
- *organizzare la cooperazione, il coordinamento e l'informazione reciproca tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;*
- *segnalare al committente o al responsabile dei lavori le inosservanze alle disposizioni di sicurezza, proponendo la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;*
- *eventuale comunicazione dell'inadempienza ad A.S.L. e Direzione Provinciale del Lavoro in caso di mancato intervento del committente o del responsabile dei lavori;*
- *sospendere i lavori in caso di pericolo grave ed imminente, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti;*
- *adeguare il fascicolo tecnico dell'opera in caso di modifiche che si rendano necessarie.*

3.5 Il Datore di Lavoro (DDL): *è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Il datore di lavoro non può delegare i compiti di valutazione del rischio ed individuazione delle misure di prevenzione, redazione del piano di sicurezza designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.*
OBBLIGHI:

- *Effettuare la valutazione dei rischi eliminandoli quando possibile oppure riducendoli al minimo adottando le necessarie misure di prevenzione e protezione;*
- *Nominare il RSPP ed il Medico Competente (quando richiesto) e curare l'elezione del Rappresentante dei Lavoratori (RLS);*
- *Programmare la prevenzione tenendo conto dei fattori ambientali, delle modifiche al ciclo produttivo, delle innovazioni tecnologiche e limitando al minimo i lavoratori esposti a rischio;*
- *Informare e formare adeguatamente i lavoratori, in collaborazione con il medico competente e con il RLS;*
- *Curare l'igiene dei posti di lavoro, il rispetto delle norme e della segnaletica di sicurezza in azienda, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;*
- *Curare la manutenzione di macchine, attrezzature, impianti e mezzi di trasporto in base alla normativa vigente ed osservando le regole di buona tecnica;*
- *Notificare, prima dell'inizio dei lavori, con lettera raccomandata al CSE il nominativo del RSPP; in caso di mancata comunicazione, il Datore di lavoro dell'impresa resterà unico responsabile in materia di sicurezza sul cantiere;*
- *Verificare la piena applicazione del PSC e dei relativi Piani Operativi di Sicurezza (POS) anche delle eventuali singole imprese subappaltatrici;*
- *Comunicare l'inizio di ogni nuova operazione o fase lavorativa al CSE.*

3.6 Il Responsabile Protezione e Prevenzione (RSPP): *È la figura che gestisce e coordina le attività del servizio di prevenzione e protezione ed insieme al medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno; può essere una figura interna o esterna all'azienda ed in tal caso la sua nomina deve essere concertata dal datore di lavoro con il Rappresentante dei Lavoratori.*
OBBLIGHI:

- *risponde direttamente al datore di lavoro;*
- *adempie a tutto quanto previsto in capo al DDL;*

3.7 Il Responsabile dei Lavoratori (RSL): *è la figura eletta o designata dai lavoratori al proprio interno e li rappresenta in materia di sicurezza a salute sul lavoro, partecipando a tutte le fasi della programmazione ed attuazione degli interventi. Nel caso di aziende che occupano fino a 15 dipendenti il rappresentante per la sicurezza può essere individuato per più aziende in uno stesso ambito territoriale o comparto produttivo. Esso può essere designato o eletto dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali, così come definito dalla contrattazione collettiva di riferimento.*
OBBLIGHI:

- *partecipa alle riunioni preliminari, alla valutazione dei rischi, alla scelta delle misure preventive e protettive. Viene tutelato dalla legge nella propria funzione, nessun pregiudizio gli può derivare dall'esercizio di questo compito ed ha diritto ad un'adeguata formazione. Rappresenta una figura che "opera sul campo" nella prevenzione degli infortuni ed un elemento di collegamento e mediazione tra le istanze dei Datori di Lavoro/dirigenti e dei lavoratori.*

3.8 Il Lavoratore Autonomo: *E' il soggetto che concorre con la propria attività professionale alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione. E' obbligato ad utilizzare le attrezzature di lavoro secondo le disposizioni sulla sicurezza, ad usare i dispositivi di protezione individuale e ad adeguarsi alle indicazioni fornite in tema di sicurezza dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o dal responsabile dell'impresa appaltatrice, qualora lavori in subappalto.*
OBBLIGHI:

- *si deve adeguare alle disposizioni di sicurezza fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;*
- *sono soggetti come i lavoratori subordinati, alle disposizioni relative all'uso delle attrezzature di lavoro ed all'uso dei dispositivi di protezione individuale.*

4 SUBAPPALTI

4.1 Conduzione dei subappalti

L'esecuzione di alcune lavorazioni potranno essere affidate dall'Impresa Appaltatrice a Ditte, tramite regolari contratti di subappalto. Tali imprese sono pienamente responsabili di tutte le operazioni attinenti al proprio lavoro.
Di seguito riportiamo alcune procedure da adottare, che saranno oggetto del coordinamento tra Imprese in fase di attuazione dei lavori.

4.2 Obblighi dei subappaltatori

Anche le ditte sub-appaltatrici hanno l'obbligo di adeguarsi al piano di sicurezza del cantiere (P.S.C.) e delle sue eventuali modificazioni, predisposte dal coordinatore per l'esecuzione con l'obbligo di informazione e formazione del proprio personale di cantiere dipendente. L'accettazione del P.S.C. sarà formalizzato attraverso comunicazione scritta alla ditta appaltante e al CSE.
Le ditte subappaltatrici dovranno inviare al CSE, prima dell'inizio dei lavori la seguente documentazione:

- *Iscrizione alla C.C.I.A.A.;*
- *Dichiarazione sull'organico medio annuo distinto per qualifica e corredato degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Cassa Edile;*
- *Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle Organizzazioni Sindacali ed applicato ai lavoratori dipendenti;*
- *DURC in originale in corso di validità;*

- *Comunicare al CSE (qualora necessario) il RLS ed il medico competente.*

Le ditte dovranno inoltre trasmettere al CSE i P.O.S. elaborati per le specifiche fasi di lavoro previste in cantiere. Tali P.O.S. dovranno contenere, nel caso in cui se ne rilevi la necessità, la valutazione del rumore ai sensi dell'art.190 del D. Lgs 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni nonché la valutazione sul rischio di esposizione a piombo ed amianto.

CAPITOLO II (Dati Specifici dell'Opera)

a) Identificazione e descrizione dell'opera

1) indirizzo del cantiere:
L'area oggetto dell'intervento risulta localizzata nel:
Loc. Pedona nel comune di Barga
2) descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere:
Ampliamento del parcheggio pubblico esistente nella frazione di Pedona all'incrocio tra la strada per Pedona e Via del Molino.

Per la localizzazione si rimanda agli elaborati di progetto.

3) descrizione sintetica dell'opera:
Parcheggio Pubblico (Pedona – frazione di Barga)
Il progetto prevede l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente, tale ampliamento si pone in continuità con quello esistente.
L'intervento prevede le seguenti lavorazioni:

- *riempimento per la creazione del sottofondo, creazione sovrastruttura stradale e strado di usura.*
- *realizzazione recinzione e cordonati;*
- *installazione palo di illuminazione, regimazione acque e segnaletica.*

I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

b) l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

- Committente: *COMUNE DI BARGA*
- Responsabile dei Lavori: *non nominato;*
- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:
- Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:
- Impresa/e edile/i: *non ancora individuati;*
- Lavoratori autonomi: *non ancora individuati.*

Tutte le imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera dovranno fornire idoneo piano operativo di sicurezza P.O.S. come previsto dall'art. 89 del D.Lgs 81/2008 e succ. mod. ed int., pertanto al solo scopo di agevolare la redazione dei P.O.S., di seguito si riportano i dati che devono essere inclusi all'interno del suddetto documento; resta inteso che rimane a carico dell'impresa appaltatrice la redazione del proprio P.O.S. in ottemperanza alla normativa vigente. La Ditta Appaltatrice e le eventuali ditte subappaltatrici devono, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, redigere e consegnare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori il piano di cui sopra (P.O.S.) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e dell'esecuzione dei lavori.
Il P.O.S. deve contenere i seguenti elementi:

- *Dati identificativi della Ditta (Ragione sociale, sede legale ed operativa, iscrizione albo ANC o*

CCIAA, N° iscrizione INPS e INAIL, ecc.).

- *Descrizione dei lavori da eseguire e relativo programma di esecuzione (GANTT o simili). Indicare le fasi di lavoro particolarmente a rischio e in cui è necessario, a giudizio dell'impresa, adottare particolari precauzioni che interessino, in qualche modo, anche i lavoratori di altre ditte o lavoratori autonomi presenti eventualmente in cantiere.*
- *Chiara definizione dei rapporti contrattuali esistenti tra l'impresa che redige il P.O.S. e altre ditte o lavoratori autonomi operanti nel cantiere (es: rapporti di sub-appalto, fornitura di materiale o nolo a caldo, esistenza di contratti di comodato per l'uso di attrezzature di proprietà di una delle imprese ecc.)*
- *Numero e nominativi dei lavoratori che verranno impiegati nel cantiere, con attestazioni o dichiarazione di avvenuta formazione ed informazione ai sensi del D.Lgs. 81/08, e che gli stessi sono tutti in regola con le vaccinazioni obbligatorie e regolarmente sottoposti alla sorveglianza sanitaria prevista per legge. Specificare i nominativi dei lavoratori che, in caso di emergenza, necessitino di una qualche forma di assistenza particolare. Indicare inoltre se i lavoratori sono diretti dipendenti dell'azienda oppure se di agenzie di lavoro interinale.*
- *Organigramma dell'impresa e figure deputate alla gestione della sicurezza, e cioè:*
  - *Titolare o Legale Rappresentante;*
  - *Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;*
  - *Rapp.te dei lavoratori per la sicurezza;*
  - *Medico competente;*
  - *Nominativi addetti alla gestione emergenze e pronto soccorso;*
  - *Capo cantiere/Direttore di cantiere;*
  - *Consulenti in materia esterni all'azienda (eventuali).*
- *Indicazione dei documenti relativi alla sicurezza posseduti dall'azienda (valutazione dei rischi secondo il D.Lgs. 81/08, libretti di montaggio ponteggi, libretti di verifica trimestrale funi e catene, registri di manutenzione macchine, registri infortuni ecc.)*
- *Elenco attrezzature e macchine che verranno introdotte nel cantiere, riportante la targa, n° telaio o altro elemento che le identifichi in modo chiaro ed univoco. Si prega di specificare quali sono dotate di marcatura CE e quali no, con Dichiarazione che tutte sono conformi alle norme di sicurezza vigenti alla data di fabbricazione delle stesse. Particolare evidenza va data all'impiego di tecnologie innovative e/o di uso pressoché esclusivo dell'azienda.*
- *Valutazione del rischio rumore, piombo e amianto.*
- *Elenco e copia delle schede di sicurezza sostanze chimiche eventualmente impiegate nel cantiere.*
- *Indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate nel cantiere, dedotte dalla valutazione del rischio rumore redatta ai sensi del D.Lgs. 81/08.*
- *Elenco dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e collettiva forniti in dotazione ai lavoratori, e loro modalità di deposito e manutenzione durante i lavori.*
- *In caso di impiego di ponteggi, trabattelli o altre opere provvisionali, indicare lo schema di massima del montaggio o copia del progetto redatto da professionista abilitato, nei casi previsti dalla legge.*
- *Relativamente all'organizzazione del cantiere, indicazione di eventuali dotazioni di cui si necessita o proposte di diversa disposizione logistica (es: deposito di gas, serbatoio mobile di gasolio per rifornimento mezzi ecc.).*
- *Indicare le procedure aziendali per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti speciali pericolosi e non, e loro modalità di smaltimento e/o recupero.*
- *Altre informazioni che l'Impresa ritenga utile fornire.*

c) relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;

INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE

Per le lavorazioni previste in questa fase preliminare si segnalano queste prescrizioni:

- *in fase di redazione del PSC dovrà essere redatto specifico elaborato grafico con localizzazione degli interventi, accessibilità dalla viabilità pubblica, accessibilità con mezzi meccanici, aree di stoccaggio dei materiali, eventuale approvvigionamento di acqua ed elettricità;*
- *il PSC dovrà prevedere l'interdizione al transito nelle zone oggetto di interventi di sistemazione del fondo, dei cigli e di eventuale regimazione delle acque. Le aree di intervento dovranno essere delimitate da apposite segnalazioni e chiuse con porzioni di rete da cantiere; ove necessario dovrà esser presente personale addetto a segnalare la presenza dei lavori.*

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Rischi intrinseci all'area di cantiere:

Il CSE con opportune azioni di coordinamento con R.S.P.P. provvederà ad informare le maestranze sui rischi presenti a seguito delle lavorazioni necessarie per i lavori.

Rischi provenienti dall'ambiente circostante:

In relazione alle tipologie di lavorazioni da effettuare, non sono previsti rischi particolari provenienti dall'ambiente circostante.

Rischi trasmessi all'ambiente circostante:

potranno essere trasmessi i seguenti rischi all'ambiente circostante:

A) Emissione di polvere: Durante le opere di scavo/demolizione l'impresa dovrà provvedere alla periodica pulizia delle vie di transito pubbliche interessate dai mezzi di cantiere e durante i mesi estivi (se il cantiere sarà operativo in quella stagione) dovrà provvedere a limitare lo sviluppo della polvere bagnando i materiali durante gli scavi;

per il caso in esame sono prevedibili emissioni di polveri verso l'esterno in piccole quantità dovuti agli scavi previsti per le quali non si ritiene dover prevedere alcun tipo di apprestamento particolare. In ogni caso si prescrive l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, mascherine antipolvere, per gli operatori presenti in cantiere durante le fasi di scavo e movimentazione oltre a non eseguire lavorazioni su materiali volatili durante le giornate ventose e di utilizzare teli di protezione sugli automezzi che trasporteranno materiali aridi volatili.

B) Emissione di rumore: Tutti i mezzi dovranno avere emissioni contenute nella norma CE, dovranno essere rispettati i livelli di immissione di rumore in ambiente previsti dalla legislazione vigente e dal regolamento comunale salvo opportune concessioni in deroga, su richiesta dell'impresa appaltatrice, da parte dell'ente preposto.

Non verrà eseguito lavoro durante la notte e comunque saranno rispettati gli orari di silenzio come previsto dal regolamento comunale. Nel caso specifico non sono ad oggi previste lavorazioni tali da dover richiedere la deroga per il superamento del limite di emissione sonora all'esterno del cantiere, in caso si valutasse la necessità si prenderanno tutte le dovute precauzioni in relazione ai mezzi utilizzati e l'eventuale realizzazione dei lavori in orari appropriati dettati dal D.C. 14 dicembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", come stabilito da L. 447/95 e Delib. Cons. Reg. (Toscana) 22/02/2000 n°0077, e successive modificazioni ed integrazioni

C) Linee elettriche acqua, gas metano e fognature: Non sono presenti linee di alta tensione, nel caso della presenza di linee minori delle utenze; a seguito di un attento sopralluogo, verranno definite nel dettaglio con la ditta esecutrice e la DD.LL., le opportune metodologie di intervento e le procedure di

sicurezza, con la redazione di apposito verbale che fungerà anche come aggiornamento al presente P.S.C.

D) Caduta di materiale dall'alto: Date le tipologie delle lavorazioni in oggetto, non si prevede la possibilità di detto rischio.

E) Traffico veicolare, accessi ed aree parcheggio: l'accesso all'area di cantiere avverrà da via del Molino. Si prevede di allestire una segnaletica visibile di avviso di inizio cantiere, transito e manovra mezzi; i mezzi d'opera saranno parcheggiati all'intero dell'area di cantiere, le autovetture dei lavoratori in parcheggi pubblici e/o privati nelle vicinanze. Sarà necessario creare un restringimento della carreggiata di Via del Molino con conseguente imposizione di senso unico alternato con cartellonistica ed installazione di idonea segnaletica con movieri nei momenti di accesso, uscita e transito dei mezzi di cantiere e dovrà essere predisposta tutta la segnaletica necessaria.

Misure generali di protezione da adottare contro rischi particolari

Misure generali contro il rischio di seppellimento

Prima di procedere alle operazioni di scavo verranno accertate le condizioni intrinseche (proprie del terreno) ed estrinseche (provenienti dall'ambiente). Gli scavi non saranno eseguiti in vicinanza di opere provvisionali (ponti, impalcature, gru ecc.). Le pareti dello scavo avranno una inclinazione tale da evitare il franamento. Nel caso che lo scavo debba essere eseguito a parete verticale ed ad una profondità maggiore di 1,50 metri, le pareti saranno opportunamente armate. Per profondità comprese tra 1,00 e 1,50 metri e in presenza di lavori che obbligano le maestranze a lavorare chini all'interno dello scavo (es. posa in opera di tubazioni), verranno comunque eseguite opere o sistemi che evitino il franamento delle pareti. Sul bordo degli scavi non verrà depositato materiale, né transiteranno mezzi pesanti. Gli scavi saranno provvisti di veloci vie di fuga, realizzate anche mediante gradinate armate o mediante scale. Lungo tutto il perimetro dello scavo verrà realizzato un riparo atto ad evitare la caduta di persone al suo interno.

Rischio di caduta dall'alto di persone e/o materiali

Nell'esecuzione dei lavori occorre predisporre dei particolari interventi al fine di evitare il pericolo di caduta di persone o di oggetti dall'alto. Le persone che si devono salvaguardare sono sia quelle presenti all'interno del cantiere che i terzi all'attività dell'impresa che possono risultare coinvolti dalle diverse operazioni.

Caduta di materiali dall'alto: Divieto di presenza di persone nelle zone di sollevamento e trasporto di materiali. Le operazioni saranno prontamente sospese nel caso in cui le persone presenti non si spostassero. Le operazioni di sollevamento di materiale voluminoso dovranno realizzarsi in presenza dí un preposto.

In generale dovranno adottarsi le seguenti misure di protezione:

a) Lavori da svolgersi in altezza

Caduta di persone dall'alto: Tutti i lavori da realizzare ad altezza superiore a 2 metri dovranno realizzarsi utilizzando idonee opere provvisionali. Sono vietate operazioni su scale ad altezze superiori di 4 metri (anche se realizzate con l'imbracatura di sicurezza).

Per la valutazione dell'altezza di lavoro si deve considerare quella di massima caduta.

Solo nel caso in cui non sia possibile utilizzare le opere provvisionali si potrà operare utilizzando l'imbracatura di sicurezza. In questo caso l'impresa dovrà individuare, nel pieno rispetto della legge, i sistemi di ritenuta più idonei; i sistemi di ancoraggio dovranno rispondere a quanto previsto dalla norma UNI EN 795. Prima di iniziare una attività che prevede l'uso di imbracatura di sicurezza si dovrà darne preliminare comunicazione al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dell'opera.

Caduta di materiali dall'alto: Divieto di presenza di persone nelle zone sottostanti a quelle di lavoro. Utilizzo dell'elmetto protettivo da parte degli addetti all'attività.

b)Sollevamento o trasporto di materiali

Caduta di materiali dall'alto: Divieto di presenza di persone nelle zone di sollevamento e trasporto di materiali; tale divieto sarà evidenziato mediante l'apposizione della segnaletica di

sicurezza riportata al punto 4.1.7. Le operazioni saranno prontamente sospese nel caso in cui le persone presenti non si spostassero. Le operazioni di sollevamento di materiale voluminoso dovranno realizzarsi in presenza di un preposto. Sono vietate operazioni di sollevamento all'esterno dell'area di cantiere.

Rischio di incendio o di esplosione

In generale all'interno del cantiere, le situazioni che possono dare luogo a rischi di incendio o di esplosione sono le seguenti:

- *utilizzo di cannelli per la posa della guaina bituminosa,*
- *fuoriuscita di ossigeno dalle bombole utilizzate per l'ossitaglio,*
- *fuoriuscita di sostanze chimiche infiammabili dai contenitori,*
- *stoccaggio di prodotti con basso punto di infiammabilità in zone esposte ad aumenti repentini di temperatura,*
- *cortocircuiti, falsi contatti, ecc. degli impianti elettrici,*
- *accumuli di materiale combustibile in zone in cui si usano fiamme libere (saldatura, ossitaglio, ecc.) o si producono scintille o schegge incandescenti (saldature, uso di flessibili, ecc.),*
- *mancato rispetto del divieto di fumare nelle zone a rischio,*
- *ecc., ecc..*

Appare evidente che per limitare i rischi di incendio o di esplosione sia sufficiente applicare le regole dettate, soprattutto, dal buon senso. L'adozione di una serie di misure preventive e protettive, già citate nei precedenti paragrafi, dovrebbe garantire un adeguato controllo di questo specifico rischio.
Inoltre, dovranno essere presenti idonei estintori nelle immediate vicinanze delle aree di lavoro. Infine, l'impresa appaltatrice insieme alle imprese subappaltatrici nei propri POS dovranno determinare le misure relative all'organizzazione e alla gestione di tutte quelle situazioni che possano potenzialmente mettere a rischio la sicurezza e la salute degli addetti nonché dei terzi presenti nelle vicinanze delle aree di lavoro. A tal proposito si rimanda al punto 4.1.8

Rischio da rumore

Le imprese che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso del "Documento di Valutazione del Rischio Rumore" secondo quanto previsto dagli artt. 181 e 190 del D.Lgs. 81/08. Il documento dovrà prevedere la valutazione del rumore per lavorazioni simili a quelle da svolgere nel cantiere oggetto del presente piano.
L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rischio rumore dovrà essere calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità sia riconosciuta dal Comitato Paritetico Territoriale Prevenzione Infortuni territoriale di competenza.
Le misure da prendere relativamente all'esposizione dei lavoratori sono quelle previste dal D.Lgs. 81/08.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ad appalto aggiudicato, verificherà che l'appaltatore sia in possesso del Documento di Valutazione del "rischio da rumore".
Nel caso l'appaltatore non disponga del Documento di Valutazione dei Rischi da Rumore, lo stesso procederà alla realizzazione della Valutazione all'interno del cantiere.
Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, tuttavia, potrà richiedere l'aggiornamento dello stesso qualora ritenuto opportuno o eventualmente la predisposizione dei rilievi fonometrici integrativi delle principali macchine ed attrezzature.

Rischio da vibrazioni

Le imprese presenti in cantiere dovranno essere in possesso del "Documento di valutazione delle vibrazioni" previsto dall'art. 202 del D.Lgs. 81/08. Il documento dovrà prevedere la valutazione delle vibrazioni meccaniche a carico del sistema mano-braccio e del corpo intero per lavorazioni simili a quelle da svolgere nel cantiere oggetto del presente piano.

Rischi specifici di lavorazioni particolari

<u>TECNICHE E PROCEDURE OPERATIVE PER LAVORI IN QUOTA CON FUNI</u>

Vista la tipologia delle lavorazioni non si avrà tale rischio

d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- 1) area di cantiere (ai sensi dei punti 2.2.1 e 2.2.4);

L'area di cantiere verrà realizzata all'interno dell'area in cui verrà realizzato il nuovo parcheggio; la sua collocazione verrà definita ad inizio lavori con la D.L. e l'impresa aggiudicatrice dei lavori. In detta area potranno essere dislocate tutte le sottozone necessarie alla gestione del cantiere.

- 2) all'organizzazione del cantiere (ai sensi dei punti 2.2.2 e 2.2.4);

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Misure Preventive e Protettive generali:

Recinzione

La recinzione fissa di cantiere sarà installata sui lati del cantiere e lungo via per Pedona su questo lato verranno predisposti i cancelli di ingresso all'area di cantiere, tale recinzione verrà realizzata con pannelli rigidi di rete zincata sormontata da rete plastificata.

Accessi

L'accesso se possibile sarò unico e dislocato in posizione idonea.

La via di accesso pedonale al cantiere dovrà essere differenziata da quella carrabile, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere.

Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro

In cantiere viene apposta apposita segnaletica di sicurezza. I cartelli previsti, con la relativa localizzazione sono riportati al capitolo "Segnaletica" del presente piano.

Servizi igienico-assistenziali

Misure Preventive e Protettive generali:

Servizi igienico assistenziali

I servizi igienico - assistenziali saranno costituiti da box prefabbricati, nei quali le maestranze potranno usufruire di refettori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per ricambio vestiti.

Saranno allestiti all'interno del cantiere e la posizione verrà definita di concerto con la ditta esecutrice; saranno composti da una baracca ricovero personale oltre a w.c. di cantiere a camera stagna. Sarà messa a disposizione dei lavoratori sufficiente acqua potabile oltre a quella necessaria per l'igiene personale attraverso la predisposizione di contenitori idonei in cui fare affluire acqua prelevata dall'acquedotto comunale (o attraverso l'erogazione diretta in lavabo munito di scarico).

Se sarà possibile predisporlo, il locale ad uso ufficio dovrà essere dotato di piano di appoggio stabile e armadietto per il ricovero di tutti gli elaborati di cantiere, i titoli abilitativi, il

PSC, i verbali di riunione, i verbali di sopralluogo, le denunce effettuate dall'impresa (inail, ispels ecc...) e tutte le documentazioni delle attrezzature e dei mezzi utilizzati in cantiere.

Servizi sanitari e di pronto soccorso

La presenza di attrezzature, di locali e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Tutti i lavoratori saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria nel rispetto della normativa vigente.

I servizi sanitari e di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di legge. Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri telefonici utili (riportate anche nel seguente PSC al capitolo "numeri e indirizzi utili") e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra, sia un telefono per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici, corredati delle istruzioni per l'uso e conservati in contenitori che ne favoriscano la buona conservazione, il tutto inserito in apposita cassetta medica.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso che devono avere frequentato apposito corso.

Nel cantiere sarà presente almeno un pacchetto di pronto soccorso contente:

Guanti monouso in vinile o in lattice;
1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi;
1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%;
5 compresse di garza sterile 10X10 in buste singole;
5 compresse di garza sterile 18X40 in buste singole;
2 pinzette sterili monouso;
1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure);
1 rotolo di benda orlata alta almeno cm 10;
1 rotolo di cerotto alto cm 2,5;
1 paio di forbici;
2 lacci emostatici ;
1 confezione di ghiaccio "pronto uso";
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
1 termometro.

Viabilità principale, aree di sosta e deposito, parcheggi ecc..

Misure Preventive e Protettive generali:

Viabilità principale di cantiere

La viabilità interna di cantiere sarà organizzata in funzione delle opere da eseguire e modificata di volta in volta. I mezzi d'opera del cantiere saranno parcheggiati all'interno del cantiere dove possibile; nel caso in cui l'area predisposta risulti insufficiente le autovetture dei lavoratori dovranno essere parcheggiate nei parcheggi pubblici presenti nelle vicinanze del cantiere.

Aree di deposito e stoccaggio materiali e attrezzature

Le aree di deposito e stoccaggio sia dei materiali che delle attrezzature, saranno realizzate nelle apposite aree di cantiere come indicato nei paragrafi precedenti.

Stoccaggio materiali e manufatti

Lo stoccaggio dei materiali e manufatti viene effettuato nelle zone stabilite al paragrafo precedente in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il Direttore Tecnico di Cantiere ed il Capocantiere hanno il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base.

I depositi di materie in cataste, pile, mucchi devono essere effettuati in modo razionale e tale da evitare crolli, cedimenti ed eccessivo carico. Prima di eseguire l'accatastamento un preposto deve verificare la idonea planarità del piano di posa e la idoneità a sopportare i carichi ivi depositati.

L'altezza massima delle cataste deve garantire la certezza che non possa verificarsi il ribaltamento del materiale accatastato; le vie di transito devono essere sempre sgombre da materiale ed essere di larghezza tale da assicurare una buona capacità di movimenti del personale e la facilità di accesso all'imbraco.

Non sono previsti depositi di materiali che possono costituire pericolo (nel caso si presentasse la necessità dovranno essere allestiti in zona appartata del cantiere e opportunamente delimitata); l'eventuale deposito di contenitori di gas compresso dovrà essere previsto in rastrelliere separate per ogni tipo di gas, riparate dai raggi solari ed ubicate, per quanto possibile, in zona separata, con segnale di divieto di fumare ed usare fiamme libere. I prodotti combustibili dovranno essere conservati in locale apposito, separato e protetto dai raggi solari, con segnale di divieto di fumare ed usare fiamme libere.

Non sono previsti lavori in luoghi di lavoro con rischio di incendio, scoppio o soffocamento.

Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, gas, ecc.), impianto di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche

Misure Preventive e Protettive generali:

Viste le tipologie delle lavorazioni verrà utilizzato un generatore a gasolio o un contatore da cantiere.

Impianti di illuminazione del cantiere

Misure Preventive e Protettive generali:

Non è attualmente prevista l'illuminazione notturna del cantiere, in quanto le operazioni si svolgeranno tutte in orario diurno in cui la luce naturale garantisce sufficiente visibilità anche all'interno dei locali. Qualora l'attività di cantiere si protragga oltre il tramonto dovranno essere installati nelle zone delle lavorazioni fari da cantiere su cavalletti omologati tali da garantire un'illuminazione di ca. 300/500 lux (nelle zone non operative dovrà essere garantita comunque una illuminazione non inferiore a 200 lux).

Ponteggi

Misure Preventive e Protettive generali:

Per le tipologia delle lavorazioni previste dall'intervento, non si prevedono opere che comportino lavorazioni in quota e quindi non saranno installati ponteggi.

Gru o impianti di sollevamento

Misure Preventive e Protettive generali:

Data la tipologia delle lavorazioni, non si prevede l'installazione e l'utilizzo di gru o impianti di sollevamento.

Smaltimento dei materiali di risulta

Misure Preventive e Protettive generali:

I materiali di risulta delle lavorazioni derivano principalmente dai residui delle lavorazioni e in particolar modo dalle opere di demolizione, fresatura e scavo. Il materiale una volta caricato sui mezzi verrà smaltito mediante conferimento diretto in discarica autorizzata; il conferimento dovrà essere fatto giorno per giorno senza la formazione di accumuli in cantiere (per questo si prescrive che durante le fasi di scavo il mezzo utilizzato per il carico e conferimento a discarica sia caricato direttamente durante le fasi di scavo).

Note operative di gestione

Misure Preventive e Protettive generali:

Non è consentito consumare cibi e bevande durante le fasi e le operazioni di lavoro; in considerazione del fatto che i lavori saranno presumibilmente affidati ad imprese locali si ritiene opportuno che la pausa pranzo sia effettuata all'esterno del cantiere; nel caso ciò non fosse possibile, la ditta dovrà allestire opportuno refettorio a norma di legge.

Tutto il personale presente in cantiere dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento.

I lavoratori dovranno indossare tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti dal datore di lavoro (kit completo costituito da elmetto in polietilene HD omologato, guanti, scarpe e stivali antinfortunistiche, cuffie, occhiali, mascherine antipolvere), da utilizzare a seconda della specifica lavorazione da eseguire e secondo le disposizioni del C.S.E.. Il datore di lavoro, i suoi rappresentanti in cantiere e le maestranze dovranno seguire e adottare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza definite e descritte nel presente P.S.C. pena la sospensione delle lavorazioni.

DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

A scopo preventivo e, se necessario, per esigenze normative deve essere tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata.
La documentazione dovrà essere mantenuta aggiornata dall'impresa appaltatrice, dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi.
La documentazione di sicurezza deve essere presentata al CSE ogni volta che ne faccia richiesta.

Documentazione inerente l'organizzazione dell'impresa
Copia di iscrizione alla CCIAA Dichiarazione dell'appaltatore del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (Questa dichiarazione dovrà essere prodotta da ogni impresa con dipendenti presente a qualsiasi titolo in cantiere e consegnata al committente od al responsabile dei lavori). Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL Piano di sicurezza e coordinamento (In cantiere dovrà essere sempre tenuta una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento). Piano operativo di sicurezza (Dell'impresa appaltatrice e delle altre imprese esecutrici) DURC Verbali di ispezioni e altre comunicazioni del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori Registro infortuni (Nel caso in cui l'impresa non abbia sede nella provincia di realizzazione dei lavori) Copia della notifica preliminare (La notifica preliminare deve essere affissa in cantiere)

Impianti elettrici di cantiere
Certificato di conformità impianto elettrico di cantiere Denuncia dell'impianto di messa a terra Calcolo di fulminazione ai sensi della norma CEI 81 – 1 – Nel caso in cui non sia necessaria la realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche

Apparecchi di sollevamento

Libretto di omologazione per apparecchi ad azionamento non manuale di portata superiore a 200 kg Registro delle verifiche trimestrali delle funi e delle catene Libretto di omologazione del radiocomando

Ponteggi metallici fissi
Libretto di autorizzazione ministeriale Disegno dei ponteggi PIMUS (elaborato a cura dell'impresa addetta al montaggio e allo smontaggio del ponteggio) Progetto del ponteggio (in caso di difformità dagli schemi tipo)

Macchine e impianti di cantiere
Libretti di uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere Libretto di omologazione per apparecchi a pressione e per le autogrù Macchine marcate CE: dichiarazione di conformità e libretto d'uso e manutenzione Attestazione del responsabile di cantiere sulla conformità normativa delle macchine Registro di verifica periodica delle macchine

Prodotti e sostanze chimiche
Schede di sicurezza

- 3) alle lavorazioni (ai sensi dei punti 2.2.3 e 2.2.4);

ENTITÀ DEI LAVORI E DEL CANTIERE

I lavori in oggetto ammontano complessivamente a circa ***€ 43.745,91****. Di seguito si riporta la determinazione del numero di uomini/giorno:*

- *Calcolo uomini/giorno*
  - *Importo dei lavori = 43.745,91 €*
  - *Incidenza manodopera (15,34 %) = 6.710,80 €*
  - *Costo medio orario operaio = 25,00€/h*
  - *Costo medio giornata di 8 ore = 200,00€/g*
  - *Calcolo:*

6.710,80 / (25,00x8)= ***34 u.g.***

Il numero medio di lavoratori sarà di 3÷4 persone con punte massime occasionali di 5÷6 lavoratori.

- *Crono programma: si rimanda al diagramma di GANT allegato al presente P.S.C.*

LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza vengono stimati mediante computo metrico in relazione alla tipologia di lavorazione da eseguire definite nel progetto esecutivo dell'opera e nel presente P.S.C.. I costi della sicurezza risultanti non potranno essere assoggettati a sconti, riduzioni o ribassi d'asta.

Nel caso in esame l'importo per le opere e gli approntamenti per la sicurezza è stato stimato all'interno del computo metrico del Progetto Esecutivo in 2.003,97 la cui suddivisione in voci specifiche è riportata nell'allegato computo estimativo degli Oneri di sicurezza.

Si specifica, inoltre, che le misure di sicurezza (e i relativi costi) fissate dal coordinatore per la progettazione (CSP) nel presente piano di sicurezza e coordinamento possono essere soggette a modifiche qualora sia valutata la necessità di un apprestamento che garantisca maggiore sicurezza per i lavoratori rispetto a quanto ipotizzato nella fase progettuale; tale apprestamento deve essere valutato ed accettato in forma scritta dal Coordinatore per la Esecuzione (CSE) previa richiesta motivata, formulata dalle imprese esecutrici (la richiesta dovrà riportare in modo puntuale i costi del nuovo apprestamento e/o la diversa destinazione delle risorse economiche già preventivate.

DURATA DEL CANTIERE E TEMPI DI ESECUZIONE

*Si prevede una durata dei lavori quantificabile in **70 gg**. naturali consecutivi come da Capitolato Speciale di Appalto; gli stessi lavori potranno subire slittamenti dovuti alle condizioni atmosferiche visto che le opere verranno eseguite all'aperto.*
Dall'analisi del diagramma Gantt., allegato alla presente, non si evidenziano particolari sovrapposizioni nelle fasi di lavoro che richiedano una attenta valutazione in relazione alla sicurezza; è chiaro che vi saranno fasi in cui potranno verificarsi sovrapposizioni ma rientrano in quelle normali per un cantiere edile di semplice gestione. Per quanto riguarda l'analisi di fasi di lavoro significative si rimanda a quanto esposto al capitolo III (Attività di cantiere) del P.S.C.

CAPITOLO III (Attività di Cantiere)

ATTREZZATURE IMPIEGATE

L'esatta tipologia delle attrezzature ed i mezzi impiegati nella realizzazione dell'opera saranno oggetto del Piano Operativo di Sicurezza redatto da ogni impresa operante in cantiere. Di seguito si riportano alcune macchine e attrezzature che presumibilmente saranno utilizzate durante le fasi costruttive dell'opera.

- Attrezzi manuali di uso comune
- Escavatore
- miniescavatore, minipala
- *Martello demolitore*
- *Utensili elettrici quali flessibile, fioretti, trapani, trancia per ferro, molatrici, ecc..*
- *Gruppo elettrogeno*
- *betoniera impastatrice per cls, premiscelati, ecc..*
- *scarificatrice per fresatura asfalti o simili*
- *vibrofinitrice per posa asfalti o simili*

FASI LAVORATIVE

Da uno attento esame dei progetti esecutivi dell'opera si evince che la realizzazione della stessa può essere suddivisa in 1 macro fasi lavorative omogenee le quali prevedono al loro interno le seguenti sotto-fasi realizzative:

Fase lavorativa A) Allestimento cantiere:

A1 - Allestimento/smontaggio di cantiere;

Fase lavorativa B) Opere di demolizione, scarifica e scavi:

B1 – demolizione recinzioni esistenti;

B2 – scotico del piano di campagna;

B3 – scavi e riempimenti.

Fase lavorativa C) Opere di sistemazione sottoservizi :

C1 – ripristino (eventuale) condotte danneggiate;

C2 – realizzazione nuove condotte di adduzione e scarico;

Fase lavorativa D) Opere murarie e simili:

D1 – realizzazione sottofondi e sovrastruttura stradali;

D2 – realizzazione di tappeto di usura parcheggio;

Fase lavorativa E) Opere di completamento:

E1 – realizzazione nuovo punto luce;

E2 – seminazione e opere di finitura;

E3 – installazione segnaletica;

Per alcune di queste fasi si riportano le prescrizioni e modalità operative da adottarsi in fase di esecuzione definite nelle schede delle singole lavorazioni; sarà possibile effettuare ogni eventuale e pertinente modifica e variazione disposta dal C.S.E. durante la fase esecutiva dei lavori.

Per quanto riguarda invece le altre lavorazioni di cantiere non citate nell'elenco sopra, non evidenziandosi in questa fase particolari situazioni di pericolo, si rimanda alle disposizioni generali in materia di sicurezza e a quanto definito nei singoli P.O.S. che dovranno essere redatti dalle singole ditte partecipanti ai lavori; si dovrà, per ridurre al minimo le situazioni di pericolo, incentivare l'attività di coordinamento svolta dal C.S.E. con il supporto dei rappresentanti e dai lavoratori delle ditte e questo per ogni specifica fase di lavorazione che si svolgerà all'interno del cantiere.

Per una migliore opera di coordinamento sarà necessario preservare in cantiere a cura del datore di lavoro o suo rappresentante tutta la documentazione sotto elencata:

1. *elaborati di progetto;*
2. *piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.) con i relativi ed eventuali aggiornamenti;*
3. *notifica preliminare secondo quanto previsto all'art. 99 del D. Lgs 81/2008;*
4. *piani operativi di sicurezza (P.O.S.) delle singole ditte;*
5. *verbali riunioni di coordinamento dei piani;*
6. *programma dei lavori;*
7. *verifica mezzi di estinzione;*

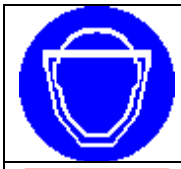
8. *attestati o verbali di formazione ed informazione dei dipendenti;*
9. *libretto di istruzioni d'uso e manutenzione delle macchine presenti sul cantiere;*
10. *copia autorizzazione ministeriale all'uso dei trabattelli e ponteggi;*
11. *verbali di consegna dei DPI ai lavoratori.*

Gestione dei rifiuti

L'impresa affidataria sarà responsabile del corretto stoccaggio, nonché dello smaltimento dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere. L'impresa affidataria dovrà provvedere regolarmente allo smaltimento dei rifiuti dal cantiere al fine di limitarne la quantità all'interno dello stesso. Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni, gli imballaggi ed i contenitori, i rifiuti organici (e/o assimilabili) prodotti dal consumo dei pasti, ecc. I rifiuti dovranno essere smaltiti secondo le indicazioni normativa vigente. Per i rifiuti solidi urbani è obbligatoria la predisposizione della raccolta differenziata secondo le disposizioni vigenti nel comune. Il responsabile di cantiere dell'impresa affidataria assicurerà che gli stessi siano accompagnati dal Formulario di identificazione provvedendo anche alla tenuta del registro di carico e scarico.
Visto il tipo di cantiere, è auspicabile la rimozione quotidiana dei rifiuti e dei materiali di risulta.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate. Ubicazione: in prossimità degli ingressi di cantiere.
	Vietato ai pedoni.
	Pericolo generico.
	Pericolo di inciampo.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Casco di protezione obbligatoria.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Guanti di protezione obbligatoria.

	Protezione obbligatoria del viso.
	Estintore.
	Pronto soccorso.

Indice

CAPITOLO I (Nozioni Generali).....
CAPITOLO II (Dati Specifici dell'Opera).....
CAPITOLO III (Attività di Cantiere).....
SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE.....

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Cronoprogramma dei lavori;

Barga, li Dicembre 2023

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione